

DGR 8/7311 DEL 19 MAGGIO 2008

VIII

**COMUNE DI ERBUSCO - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLE AREE
POSTE A CAVALLO DEL TRACCIATO DELL'AUTOSTRA A4 E IN LOC. SPINA - D.LGS
42/2004 E S.M.I. - ART. 136 LETTERE C) E D)**

dell'Assessore: *DAVIDE BONI*

Il Dirigente *DARIO FOSSATI*

Il Direttore Generale *MARIO NOVA*

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 25.02.07, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione approva la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., per le aree poste a cavallo del tracciato dell'autostrada A4 e in localitA' Spina, in Comune di Erbusco, e relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i, costituita da specifici criteri di gestione degli interventi di trasformazione del territorio;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 25.01.07 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, all'albo pretorio del Comune di Erbusco in data 26.04.07;

Rilevato che a seguito di detta pubblicazione sono state presentate alla Regione n. 15 osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati cosl' come riportato nell'Allegato C della presente deliberazione;

Ritenuto di condividere le motivazioni della suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici in quanto se ne riconosce la peculiare connotazione dell'area determinata dalla tradizionale organizzazione agraria e insediativa che introduce, con i primi rilievi collinari, all'ambito paesaggistico della Franciacorta, andando ad integrare il sistema di tutele giA' in essere al fine di

preservarne e valorizzarne, anche in coerenza con le indicazioni del Piano territoriale paesistico regionale, i caratteri connotativi tradizionali, i valori storico-testimoniali ed archeologici e la qualità complessiva di quadri paesaggistici,

Ritenuto di tenere conto per l'analisi e la valutazione delle osservazioni dei seguenti aspetti:

- *la tutela del paesaggio comprende, oltre alle pendici collinari, la conservazione di tutti quei segni che nel tempo si sono sedimentati tra i nuclei abitati e le aree libere da edificazione, mettendole in stretta relazione con le altre porzioni di territorio già oggetto di tutela paesaggistica con specifico provvedimento, partecipando a formare relazioni consolidate che configurano quadri paesistici di particolare pregnanza;*
- *l'ambito di tutela paesaggistica delle aree site in territorio di Erbusco comprende sia aree urbanizzate che aree libere da edificazione, che nel loro complesso partecipano all'introduzione alla "Franciacorta", quale importante porzione storico-paesistica del territorio lombardo da tutelare e valorizzare, nelle sue interrelazioni tra paesaggio rurale, paesaggio urbano ed elementi naturali del territorio;*
- *i Criteri di Gestione dell'ambito di tutela paesaggistica, costituiscono un supporto per la valutazione dei progetti e rappresentano un utile strumento per la gestione coordinata delle trasformazioni, finalizzata a tutelare e valorizzare le qualità paesistiche del contesto oggetto di tutela, senza pregiudicare lo sviluppo delle comunità locali;*

Ritenuto quindi di decidere in merito all'accoglimento delle singole osservazioni, sulla base delle sopraindicate considerazioni, come riportato nell'Allegato C della presente deliberazione e di modificare, a seguito dell'accoglimento parziale delle stesse, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico limitatamente all'integrazione, nei Criteri di gestione, di più specifiche attenzioni relative alla tutela degli aspetti percettivi e alla salvaguardia delle essenze vegetali;

Preso atto che la sede dove E' proponibile ricorso giurisdizionale E' il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero E' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonché il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. *Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I, e s.m.i con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, le aree in Comune di Erbusco, poste a cavallo del tracciato dell'autostrada A4 e in località Spina, per le motivazioni espresse in premessa e meglio specificate nella descrizione di cui al punto 1 "Descrizione generale dell'area e motivazioni della tutela" dell'Allegato 1 "Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;*

2. *di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente nell'Allegato 1 punto 2 "Esatta perimetrazione dell'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;*
3. *Di decidere nel merito delle osservazioni presentate cosl' come indicato nel punto 2 "Esame Osservazioni" dell'Allegato 2 "Osservazioni" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;*
4. *Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione, specificati nell'Allegato 3 "Criteri di gestione paesaggistica delle trasformazioni" che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;*
5. *Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificare la stessa al comune di Erbusco, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.*

IL SEGRETARIO

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AMBITO OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito di Tutela Paesaggistica delle aree a cavallo del tracciato dell'autostrada A4 e in localita' Spina in Comune di Erbusco

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

I territori in Comune di Erbusco posti a cavallo del tracciato dell'autostrada A4, parte integrante dell'ambito paesaggistico della Franciacorta, conservano, sui versanti collinari come nelle aree rurali di "valle", connotazioni paesaggistiche di rilevante interesse per il permanere delle caratteristiche proprie del paesaggio naturale e di quello agricolo tradizionale imperniato sulla coltivazione della vite. Tali connotazioni pongono questi brani di paesaggio in stretto rapporto con le altre porzioni del territorio comunale giA' oggetto di tutela paesaggistica con specifico provvedimento e sono, quindi, da considerare aree di rilevante attenzione per l'attuazione di una coerente e integrata politica di tutela e valorizzazione paesistica volta a preservare i caratteri identitari tradizionali di questa parte di Lombardia. Infatti, a nord le colline su cui si adagiano le frazioni di Villa e Pederzano costituiscono l'inizio del sistema geo-morfologico e agrario collinare della Franciacorta, giA' in parte tutelato, e a sud la "valle" pianeggiante e il piede collinare di Monte Orfano rappresentano l'ambito di relazione percettiva e strutturale tra questa emergenza morfologica, giA' oggetto anch'essa di specifica tutela, e il suddetto sistema collinare.

L'equilibrato rapporto tra ambiente e interventi dell'uomo, che caratterizza questo brano di paesaggio lombardo, si esplicita nella tradizionale organizzazione degli insediamenti e delle

coltivazioni; specifiche e riconoscibili relazioni fisiche, percettive e funzionali legano tra loro i nuclei edificati, spesso in posizione di elevata visibilit , morfologia del territorio, vegetazione naturale, colture, tessiture ed edifici agricoli e le caratteristiche murature in ciottoli poste a delimitazione dei fondi, come di broli, ville e caseggiati rurali.

La relazione percettiva tra i nuclei storici, ancora caratterizzati dalla presenza di significativi esempi di architettura storica e tradizionale, E' sottolineata dallo svettare dei campanili, visibili a grande distanza, connessi alle strutture religiose ma, pi  in generale, riferimento tradizionale della vita contadina. Si tratta nel complesso di un territorio di antica formazione e di antico insediamento umano, testimoniato dai numerosi siti archeologici finora rinvenuti, che nonostante i recenti processi di urbanizzazione e la crescita diffusa di "villette" e insediamenti commerciali all'intorno, mantiene i propri caratteri tradizionali su buona parte dei versanti collinari e nella piana di "valle" ai piedi di Monte Orfano. Ambito di interesse archeologico, quest'ultimo, con organizzazione rurale tradizionale a vigneto e a forte connotazione paesistica, ancora integro, caratterizzato da una riconoscibile trama di strade campestri dalle quali E' possibile godere di ampi scorci sull'abitato di Erbusco, sulle pendici collinari poste pi  a nord e su Monte Orfano. Al sistema partecipa anche la parte del territorio comunale libero da edificazioni e principalmente agricolo che lambisce l'abitato di Zocco, che prelude al piede collinare e permette la vista di Monte Orfano, includendo la frazione di Spina e il significativo complesso storico-architettonico di Villa Maggi e relativo giardino, tutelato da specifico Decreto Ministeriale ai sensi della legge 1497/39 (ora D.Lgs. 42/2004), e annessi edifici agricoli. I suggestivi scenari paesaggistici percepibili e godibili da gran parte della rete stradale e le consolidate relazioni percettive tra i diversi luoghi, costituiscono un valore identitario e simbolico di questi luoghi che richiede di essere tutelato e valorizzato. E' pertanto importante porre particolare attenzione al trattamento delle fasce a margine del tracciato autostradale, ma anche gestire con attenzione l'intera rete stradale locale, urbana e rurale, valorizzando le visuali ancora libere verso le emergenze morfologiche e architettoniche presenti, salvaguardando gli scorci panoramici ancora percepibili dagli spazi pubblici interni ai nuclei abitati, cos  come i percorsi e i punti panoramici che dalle colline prospettano verso i nuclei storici e la piana sottostante.

PUNTO 2

esatta perimetrazione dell'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico

1. tutto il territorio comunale posto a nord del sedime dell'autostrada A4, con esclusione:

- delle aree che risultano gi  assoggettate a tutela con specifico provvedimento (D.M. 12 Maggio 1967 e D.M. 22 luglio 1968);*
- dell'area delimitata dal confine comunale con Cazzago San Martino e Rovato, dall'autostrada A4, dalla strada vicinale dello Sguazzo, dalla via Gheda, dalla via Rovato (strada provinciale Sarnico-Rovato), dalla via Iseo (strada provinciale Iseo-Rovato), dalla strada vicinale delle Gardasse, e quindi dal confine ovest del mappale 64 (Fg 35), dal confine nord del mappale 71 (Fg35), dal confine ovest del mappale 148 (Fg 35) e infine dal confine nord del mappale 72 (Fg 35);*

2. la parte di territorio comunale compresa tra il lato sud dell'autostrada A4, il confine comunale con Rovato, il limite dell'ambito di tutela del Monte Orfano, come delimitato dal Decreto ministeriale 20 novembre 1963, la strada vicinale delle Fontanelle e la via Volta;

3. il territorio comunale in localit  Spina cos  delimitato:

- a partire dal punto di incontro del perimetro dell'ambito delimitato dal Decreto ministeriale 20 novembre 1963 (Monte Orfano) e il confine comunale con Cologne, si seguono in successione in senso orario: il suddetto confine comunale in direzione sud e poi ovest, proseguendo poi per la via per Coccaglio e quindi la strada per Rodenga, includendo i mappali 29 - 26 - 27 e 24 (Fg 16) e seguire poi il Colatore Miola in direzione nord lungo il confine ovest del mappale 26 (Fg. 17) e poi il confine comunale con Palazzolo sull'Oglio, quindi la strada comunale delle Colombare in direzione est, la strada comunale della Spina, il confine nord dei mappali 20, 21 (Fg 12), poi, per breve tratto, la via del Parlamento, il confine sud ed est del mappale 235 (Fg 11), per breve tratto il confine est del mappale 234 (Fg11) quindi il confine sud del mappale 236 (Fg 11), la strada vicinale delle Fontanelle e infine il limite dell'ambito delimitato dal Decreto ministeriale 20 novembre 1963 (Monte Orfano) per ricongiungersi al punto di partenza.

DISCIPLINA

CRITERI DI GESTIONE PAESAGGISTICA DELLE TRASFORMAZIONI

Ambito di Tutela Paesaggistica delle aree a cavallo del tracciato dell'autostrada A4 e in localita' Spina in Comune di Erbusco

Premessa

I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalita' generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificita' delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- *gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dalle Soprintendenze competenti;*
- *In materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004;*
- *per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico atto ministeriale, valgono le specifiche disposizioni in materia;*
- *Sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici*

Criteri e specifiche cautele per la gestione delle trasformazioni

Indicazioni generali

- *tutelare la configurazione dell'insieme percepibile dagli spazi e dai percorsi pubblici ed in particolare porre particolare attenzione alla conservazione di visuali o scorci sulle alture*

coltivate a vigneto; gli interventi che prevedono l'inserimento di nuovi manufatti edilizi o elementi vegetali dovranno pertanto salvaguardare il più possibile la visibilità del sistema collinare e delle emergenze architettoniche (campanili, ville) dagli spazi pubblici o di pubblica circolazione;

- mantenere la trama dei canali di scolo delle acque, conservandone la permeabilità e la vegetazione ripariale;

- assicurare, nel caso di realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche anche a carattere agricolo, la massima attenzione al corretto dialogo con i caratteri tipologici, morfologici e materici dell'architettura tradizionale esistente nonché la tutela delle continuità di visuale sulle zone collinari;

- tutelare le alberature di pregio esistenti, i filari storici (di gelsi, platani, ecc.), la vegetazione ripariale e quella lungo i bordi di fondi agricoli, dei corsi d'acqua e dei tracciati stradali, dovranno inoltre essere salvaguardate le presenze vegetali spontanee residue che, per aspetto e dimensione presentino caratteri paesaggistici meritevoli di salvaguardia, o concorrano a formare scenari rilevanti;

- salvaguardare le murature storiche, in ciottoli, in pietra a vista o intonacate, di recinzione o di separazione, poste in genere a delimitazione di fondi agricoli, broli, caseggiati agricoli, ecc., impiegando, per la loro conservazione e l'eventuale ripristino, gli stessi materiali e tecniche di posa di quelle esistenti, utilizzando:

– malta a base di sabbia e calce per l'allettamento delle pietre, le sigillature e per gli eventuali intonaci;

– copertine in pietra locale (con lavorazioni, spessori e forma tradizionali), coppi o intonaco per la realizzazione delle teste;

- effettuare la sistemazione e l'adeguamento dei tratti di viabilità interna alle aree verdi avendo cura di salvaguardare la vegetazione esistente, in quanto la stessa rappresenta un elemento di forte connotazione paesaggistica, realizzare, inoltre, l'eventuale nuova piantumazione di risarcimento, preferibilmente con essenze di tipo autoctono o comunque consolidate nel paesaggio tradizionale;

- salvaguardare, negli interventi di recupero di edifici rurali esistenti, i caratteri tipologici, materici e morfologici dell'edilizia tradizionale, tenendo conto delle tecniche costruttive originarie, con particolare attenzione al mantenimento delle coperture realizzate in "coppo lombardo" e alle tradizionali murature in pietra locale;

- nel caso di immobili di valore storico-tradizionale:

– tenere in attenta considerazione, in caso di interventi di manutenzione ordinaria, gli aspetti compositivi, architettonici e i caratteri stilistici e materici originari degli edifici, con conseguente scelta coerente di materiali, colori di finitura e serramenti, rispettando gli elementi decorativi presenti;

– in caso di edifici alterati da elementi o rivestimenti superfetativi, invasivi o non coerenti con il

contesto, gli interventi di modifica potranno prevedere l'eliminazione di tali elementi e la riorganizzazione compositiva della facciata, al fine di recuperarne un assetto più coerente con quello originario o comunque con i caratteri propri del contesto;

– gli interventi di manutenzione straordinaria con modifiche di facciata, compresa la installazione di elementi oscuranti, tettoie, adeguamenti tecnologici, nuove aperture o modifica di componenti o finiture, devono essere studiati rispetto ad un progetto organico relativo alla sistemazione dell'intero prospetto, tenendo in attenta considerazione l'organizzazione compositiva dello stesso, vale a dire: allineamento degli elementi, ritmico ripetersi delle aperture, caratteri stilistici, materici e cromatici;

- valutare con grande attenzione l'eventuale posa di cartellonistica pubblicitaria sulle strade comunali interne, sulle strade provinciali che circondano l'ambito assoggettato a tutela e lungo l'autostrada A4, al fine di preservare gli scorci panoramici sui rilievi e sul piede delle colline;

- valutare unitariamente i progetti di trasformazione nel loro insieme, soprattutto nel caso di interventi complessi per tipologia funzionale, dimensioni o numero di edifici, considerando la trasformazione indotta nel complesso da edifici, manufatti accessori, accessibilità, aree di sosta, impianti verdi, spostamenti di terra e cartellonistica, nel rispetto delle indicazioni sopraindicate;

- salvaguardare le visuali significative delle colline, delle permanenze architettoniche storiche e dei nuclei edificati e della continuità del sistema del verde urbano ed agricolo, soprattutto da punti di vista di pubblico accesso, quali strade, slarghi e piazze;

- valutare attentamente l'eventuale previsione di edifici o manufatti a forte impatto volumetrico o dimensionale, comprese le strutture tecniche agricole, anche sotto il profilo dell'ammissibilità (coerenza con i tratti paesistici protetti) e della percepibilità oltre che sul piano dell'attento inserimento nel contesto, tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela sopraelencate e prevedendo una progettazione particolarmente attenta delle aree libere all'intorno;

- salvaguardare i depositi archeologici sepolti tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, segnalando preventivamente alla Soprintendenza Archeologica competente ogni intervento di scavo pubblico o privato (per opere edili, stradali e di urbanizzazione, agricole) al fine di consentire accertamenti preliminari, essendo l'intero territorio comunale, centri storici compresi, ritenuto di interesse archeologico.

Indicazioni specifiche per i versanti collinari:

- salvaguardare il tradizionale rapporto percettivo, strutturale e simbolico che lega i nuclei storici delle frazioni con il loro intorno, mantenendo gli scorci dal nucleo verso le colline e la visibilità del nucleo e dei campanili dalla campagna;

- tutelare e valorizzare i nuclei storici, con particolare attenzione al loro assetto, ai caratteri morfo-tipologici e materici che li connotano, al carattere svettante ed emergente dei campanili, elementi simbolici, questi ultimi, da valorizzare con attenta sistemazione delle aree libere circostanti ed evitando nuove costruzioni nell'immediato intorno;

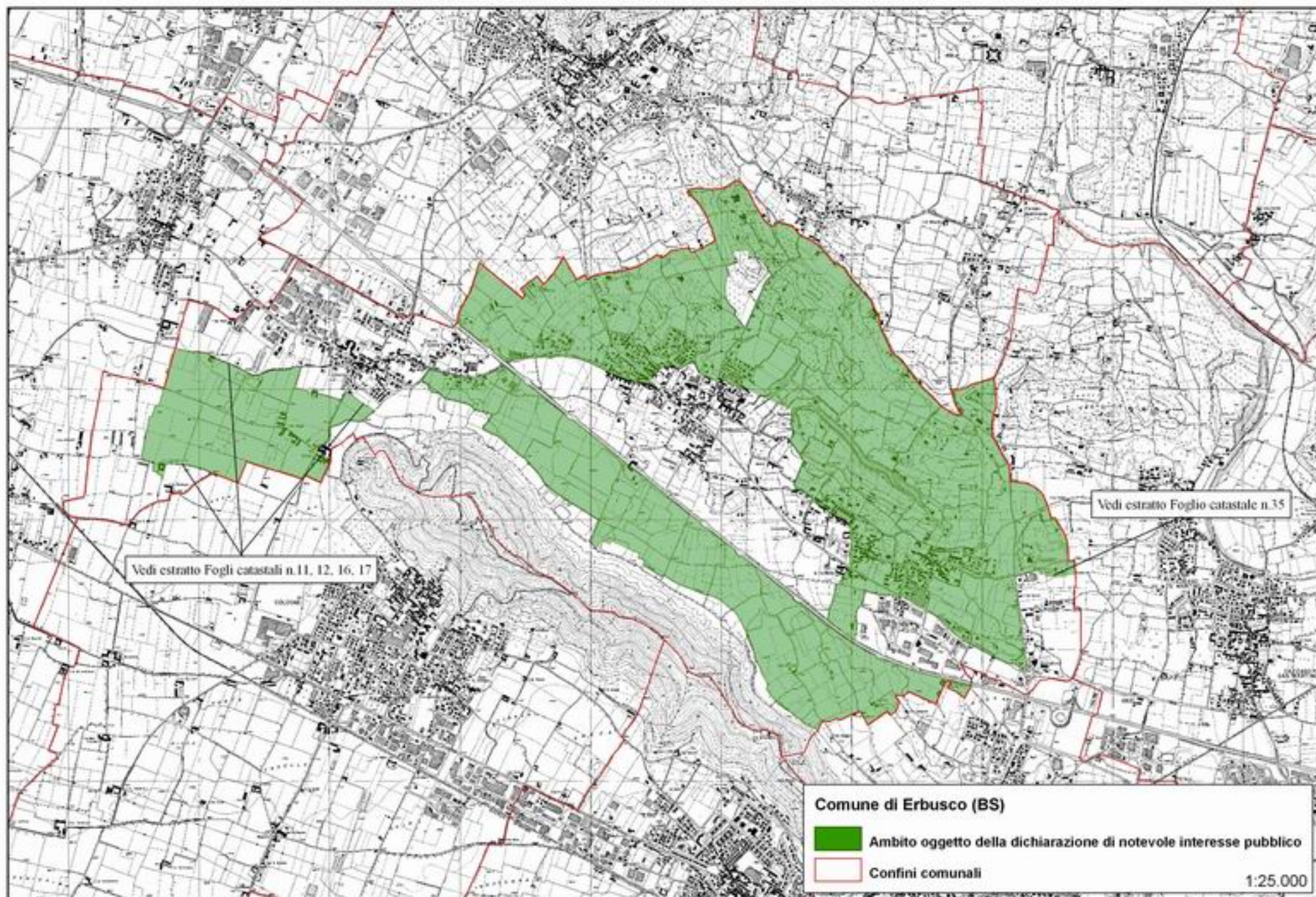
- realizzare i manufatti per il contenimento delle terre in pietrame o ciottoli, preferibilmente

reperiti in loco ed eseguirli con le tecniche della tradizione (a secco, nel caso del pietrame);

- salvaguardare l'assetto geomorfologico dell'area, con particolare attenzione alle balze, ai terrazzamenti e alle ripe;

mantenere di massima l'attuale impostazione colturale dei vigneti e l'andamento morfologico del terreno anche nel caso di costruzione di nuovi manufatti per l'attività vitivinicola.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELLE AREE POSTE A CAVALLO DEL TRACCIATO DELL'AUTOSTRADA A4 E IN LOC. SPINA IN COMUNE DI ERBUSCO



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELLE AREE POSTE A CAVALLO DEL TRACCIATO DELL'AUTOSTRADA A4 E IN LOC. SPINA IN COMUNE DI ERBUSCO



Comune di Erbusco

Foglio n. 15

Scala 1:1000

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI DICHIARAZIONE DI NOTTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELLE AREE POSTE A CAVALLO DEL TRACCIATO DELL'AUTOSTRADA A4 E IN LOC. SPINA IN COMUNE DI ERBUSCO



Comune di Erbusco

Foglio N. 11

Scala 1:1000



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELLE AREE POSTE A CAVALLO DEL TRACCIATO DELL'AUTOSTRADA A4 E IN LOC. SPINA IN COMUNE DI ERBUSCO



